



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

17ª Seduta pubblica – Martedì 27 aprile 2021

Deliberazione n. 35

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CENTENARO, BORON, CAVINATO, CESTARO, MAINO, SANDONÀ, PAN, ANDREOLI, FAVERO, RIGO, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FINCO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, VILLANOVA, MICHIELETTO, BET, BISAGLIA, BRESCACIN, GEROLIMETTO, GIACOMIN, RIZZOTTO, SCATTO, SPONDA, VIANELLO, ZECCHINATO, PICCININI, VENTURINI, BOZZA, SPERANZON, POLATO, FORMAGGIO, RAZZOLINI, SORANZO, BARBISAN E VALDEGAMBERI RELATIVA A *“TUTELARE LA SPECIFICITÀ DEL VINO SERPRINO BIOTIPO DEL VITIGNO GLERA ECCELLENZA DEI COLLI EUGANEI”*.
(Mozione n. 48)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il vino Serprino è un vino bianco frizzante o spumante prodotto sui Colli Euganei, dove le caratteristiche del suolo e del clima creano una combinazione di intensi caratteri qualitativi che portano i vini euganei oltre i confini regionali e nazionali;
- il vino Serprino è presente da tempo immemore sui Colli Euganei, e la sua coltivazione è talmente radicata, che fa parte della storia stessa delle genti di questa terra;
- le notizie sulla sua origine non sono molte, alcune testimonianze riconducono il vitigno all'epoca romana, al celebrato Pucinum. La notizia viene da Plinio, il naturalista, che racconta come Livia, moglie dell'imperatore Augusto, fosse debitrice della sua longevità proprio a quel vino;
- la prima prova documentale appare in un componimento poetico: “Il Rocolo Ditirambo” del sacerdote poeta Aureliano Acanti, stampato a Venezia nel 1754. Nei suoi versi egli celebra gli oltre 30 vini prodotti nel vicentino e tra questi cita il “Pedevenda” (appellativo medioevale dei Colli Euganei), per cui è anche lecito supporre che questo vitigno provenisse dalle nostre zone piuttosto che dalla più lontana area triestina;

CONSIDERATO CHE:

- il vino Serprino è un biotipo del vitigno Glera. Sui Colli Euganei, il terreno vulcanico, ricco di minerali e il clima temperato determinano, in particolare sui vini bianchi, la produzione di significative quantità di precursori aromatici in grado di esaltarne le caratteristiche organolettiche e i sentori tipici. L'uva Serprina è caratterizzata da grappoli di grandi dimensioni e piramidali allungati dotati di ali, con acini rotondi e di forma regolare;
- le versioni previste dal disciplinare sono la tradizionale versione frizzante e la nuova versione spumante;
- il vino Colli Euganei Serprino frizzante DOC è una delle tipologie di vino previste dalla denominazione, una DOC della regione Veneto. I disciplinari delle denominazioni DOC prevedono al loro interno specifiche tipologie di vino, che si caratterizzano per la loro composizione ampelografica, ossia per i vitigni ammessi per la loro produzione, per le procedure di vinificazione per le specifiche caratteristiche organolettiche del vino. I vitigni che rientrano nella composizione del vino Colli Euganei Serprino frizzante DOC sono Serprino (Glera) min. 85%, e altri max. 15%. Le caratteristiche organolettiche del Colli Euganei Serprino frizzante DOC prevedono un colore Giallo paglierino, con bollicine fini. Il profilo olfattivo del vino Colli Euganei Serprino frizzante DOC è Fruttato, con note floreali e al palato risulta fresco, morbido e armonico;

EVIDENZIATO CHE:

- dagli organi di stampa, ma soprattutto anche dall'allarme lanciato dai viticoltori dei Colli Euganei, si viene a sapere che il vino Serprino rischia di perdere la sua identità a causa di un Decreto Ministeriale, in fase di approvazione, che prevede come con queste uve, si possa produrre ovunque in Italia uno spumante generico usando questa definizione;
- l'assessore regionale all'agricoltura ha già evidenziato la volontà di tutelare la specificità del vino Serprino, impegnandosi a vigilare - in sede di valutazione tecnica e politica del decreto da parte della Regione - su tutti gli accordi e di richiedere il divieto, in accordo con i Consorzi di tutela delle Doc, delle Denominazioni di Origine Controllata e del Consorzio dei Colli Euganei di utilizzare genericamente il nome di Serprino, così come accaduto con la Doc delle Venezie che aveva richiesto il divieto di utilizzare il nome Pinot Grigio per gli spumanti generici;
- Coldiretti Veneto si è subito fatta sentire chiedendo che sia garantita la continuità dell'attuale protezione del termine "Serprino", nome che funge da sinonimo del vitigno Glera, e che sia riservato esclusivamente alla identificazione dei soli vini prodotti nella denominazione Colli Euganei;
- bisogna rispettare i tanti viticoltori dei Colli Euganei che producono, su 500 ettari di vigneto, più di 700 mila bottiglie seguendo disciplinari e regolamenti per la tutela delle tipicità con abilità enologiche tramandate da generazioni;

RILEVATO che il provvedimento ministeriale è ancora in discussione e che purtroppo prevede altre discutibili liberalizzazioni che potrebbero rilevarsi un danno per i viticoltori e per tutti i vini a denominazione di origine, per esempio una su tutte la concessione indiscriminata dell'uso di recipienti alternativi al vetro come plastica, lattine e tetrapak senza la valutazione dei Consorzi di Tutela;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi promotrice presso il Governo ed il Parlamento per evidenziare le dubbi e criticabili liberalizzazioni presenti nel Decreto Ministeriale che vanno a danneggiare la tutela del vino Serprino eccellenza del vitigno Glera dei Colli Euganei e del Veneto.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 38
Voti favorevoli	n. 38

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco